

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2022

**CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE
S.C.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROMA RM PIAZZA SALLUSTIO 21
Numero REA: RM - 1012029
Codice fiscale: 07552810587
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	36
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	52
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO)	56

Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza Sallustio 21 00187 ROMA RM
Codice Fiscale	07552810587
Numero Rea	Roma RM-1012029
P.I.	01804831004
Capitale Sociale Euro	500.824 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	378.467	412.888
5) avviamento	64.827	74.088
7) altre	7.770	10.360
Totale immobilizzazioni immateriali	451.064	497.336
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	581.521	622.463
2) impianti e macchinario	3.603	1.575
3) attrezzature industriali e commerciali	2.592	2.287
4) altri beni	18.341	19.356
Totale immobilizzazioni materiali	606.057	645.681
Totale immobilizzazioni (B)	1.057.121	1.143.017
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.655.029	1.372.473
Totale rimanenze	1.655.029	1.372.473
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	321.556	328.229
Totale crediti verso clienti	321.556	328.229
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.590	53.302
Totale crediti tributari	30.590	53.302
5-ter) imposte anticipate	21.447	15.599
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.453	4.728
Totale crediti verso altri	7.453	4.728
Totale crediti	381.046	401.858
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	809.931	605.980
3) danaro e valori in cassa	160	82
Totale disponibilità liquide	810.091	606.062
Totale attivo circolante (C)	2.846.166	2.380.393
D) Ratei e risconti	18.380	17.006
Totale attivo	3.921.667	3.540.416
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.824	436.824
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	79.992	0
IV - Riserva legale	26.362	25.552
V - Riserve statutarie	18.563	18.563
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	516.057	500.655
Versamenti in conto aumento di capitale	0	44.997

v.2.14.0

Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l.

Totale altre riserve	516.057	545.652
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.391	16.213
Totale patrimonio netto	1.184.189	1.042.804
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	50.354	75.530
4) altri	20.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	70.354	75.530
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	779.546	664.210
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.690	1.966
Totale debiti verso banche	1.690	1.966
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.146.334	994.259
Totale acconti	1.146.334	994.259
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	385.027	441.281
Totale debiti verso fornitori	385.027	441.281
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.618	36.652
Totale debiti tributari	72.618	36.652
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.866	62.736
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.866	62.736
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.307	216.806
Totale altri debiti	206.307	216.806
Totale debiti	1.884.842	1.753.700
E) Ratei e risconti	2.736	4.172
Totale passivo	3.921.667	3.540.416

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.059.013	798.479
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	282.556	1.068.889
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	851	883
altri	290.699	294.911
Totale altri ricavi e proventi	291.550	295.794
Totale valore della produzione	2.633.119	2.163.162
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.095	3.079
7) per servizi	860.896	562.568
8) per godimento di beni di terzi	68.096	79.917
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.049.692	916.796
b) oneri sociali	337.699	300.788
c) trattamento di fine rapporto	130.402	83.801
e) altri costi	20.000	0
Totale costi per il personale	1.537.793	1.301.385
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.272	50.514
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.541	46.499
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	13.045
Totale ammortamenti e svalutazioni	93.813	110.058
14) oneri diversi di gestione	13.836	65.832
Totale costi della produzione	2.577.529	2.122.839
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55.590	40.323
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	79	243
Totale proventi diversi dai precedenti	79	243
Totale altri proventi finanziari	79	243
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.912	2.003
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.912	2.003
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.833)	(1.760)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	53.757	38.563
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	63.500	45.212
imposte relative a esercizi precedenti	(21.109)	731
imposte differite e anticipate	(31.025)	(23.593)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.366	22.350
21) Utile (perdita) dell'esercizio	42.391	16.213

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.391	16.213
Imposte sul reddito	11.366	22.350
Interessi passivi/(attivi)	1.833	1.760
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	47.799
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	55.590	88.122
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	20.000	96.846
Ammortamenti delle immobilizzazioni	93.813	97.013
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	112.961	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	226.774	193.859
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	282.364	281.981
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(282.556)	(1.068.889)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.673	514.709
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(38.778)	93.619
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.374)	(5.008)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.300	2.542
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	170.054	705.061
Totale variazioni del capitale circolante netto	(144.681)	242.034
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	137.683	524.015
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.833)	(1.760)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.785)	(63.635)
(Utilizzo dei fondi)	-	(157.178)
Altri incassi/(pagamenti)	(15.066)	-
Totale altre rettifiche	(21.684)	(222.573)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	115.999	301.442
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.688)	(24.179)
Disinvestimenti	-	1.500
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(12.949)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.688)	(35.628)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(276)	(7.457)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	98.994	44.997
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	98.718	37.540
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	204.029	303.354
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	605.980	300.463

v.2.14.0

Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l.

Danaro e valori in cassa	82	2.245
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	606.062	302.708
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	809.931	605.980
Danaro e valori in cassa	160	82
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	810.091	606.062

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente..

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono espresse in bilancio al netto della parte ammortizzata nel presente esercizio ed in quelli precedenti.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono imputati al cespite.

I relativi importi sono stati esporsi al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Avviamento	10%
Concessioni e licenze	20% e 33% in relazione alla residua possibilità di utilizzo
Marchi	5%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le **immobilizzazioni materiali** sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esporsi al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni: macchine ufficio elettroniche	20%
Piccole attrezzature	100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le **Rimanenze** rappresentano i lavori in corso alla data di chiusura del presente esercizio e sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza a seguito delle attività effettivamente eseguite.

Laddove sono soddisfatte le condizioni previste dall'OIC n.23 è stato adottato il criterio della percentuale di completamento; in alternativa è stato adottato il criterio della commessa completata.

I **crediti** sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Conformemente agli OIC 15 e 19, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto i suoi effetti sono irrilevanti poiché trattasi di crediti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

Nelle **disponibilità liquide** trovano allocazione i saldi del numerario di cassa e banca e sono espressi al loro valore nominale.

I **ratei e risconti** sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale nell'esercizio misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

I **fondi per rischi e oneri** sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, rappresentano una stima cautelativa sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Il **fondo trattamento di fine rapporto** corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art.2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e la quota di competenza del periodo è stata imputata al conto economico.

I **debiti** sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, rispetto al criterio adottato; tale opzione è stata adottata per i debiti a breve termine.

I **costi e i ricavi** sono iscritti in base al principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi sono attribuiti al conto economico al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. In particolare i ricavi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori. I costi sono contabilizzati con il principio della competenza temporale.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue: le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile; in aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

v.2.14.0

Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti, sono stati predisposti degli appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	688.423	92.610	36.648	817.681
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	275.535	18.522	26.288	320.345
Valore di bilancio	412.888	74.088	10.360	497.336
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	34.421	9.261	2.590	46.272
Totale variazioni	(34.421)	(9.261)	(2.590)	(46.272)
Valore di fine esercizio				
Costo	688.423	92.610	36.648	817.681
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	309.957	27.783	28.878	366.618
Valore di bilancio	378.467	64.827	7.770	451.064

Nello specifico:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: rappresentano i marchi registrati presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico e sono ammortizzati su base ventennale.
- Avviamento: rappresenta il valore corrisposto a Sistema Camerale Servizi S.Cons.a r.l. a titolo di know how progettuale ed operativo nel campo degli studi e delle analisi statistiche. Nel corso del presente esercizio si è provveduto ad ammortizzare la terza quota su base decennale.
- Altre immobilizzazioni immateriali: riguardano le spese sostenute per lo sviluppo di banche dati e software utilizzati nell'attività operativa aziendale e risultano completamente ammortizzate. Riguardano, inoltre, oneri di valenza pluriennale sostenuti nell'esercizio precedente per l'attivazione del servizio Voip che sono stati ammortizzati su base quinquennale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti; criterio che si è ritenuto correttamente e congruamente rappresentato dall'aliquota percentuale annua riportata nel prospetto che segue.

Alla data di riferimento non si è proceduto ad alcun tipo di rivalutazione delle immobilizzazioni esistenti.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.554.738	1.800	7.026	66.280	1.629.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	932.275	225	4.739	46.924	984.163
Valore di bilancio	622.463	1.575	2.287	19.356	645.681
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.679	730	4.507	7.916
Ammortamento dell'esercizio	40.942	651	426	5.522	47.541
Totale variazioni	(40.942)	2.028	305	(1.015)	(39.624)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.554.738	4.479	7.756	70.787	1.637.760
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	973.218	876	5.165	52.444	1.031.703
Valore di bilancio	581.521	3.603	2.592	18.341	606.057

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone dei seguenti elementi.

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.372.473	282.556	1.655.029
Totale rimanenze	1.372.473	282.556	1.655.029

Il saldo, pari a euro 1.655.029 rappresenta, quindi, il valore dei lavori in corso al 31 dicembre 2022 non ancora conclusi al termine dell'esercizio che, in applicazione dell'OIC 23, risulta comunque minore del valore complessivo di realizzazione del progetto.

I lavori in corso relativi a commesse di durata inferiore ai 12 mesi sono stati valorizzati secondo il "*criterio della commessa completata*"; in tal caso sono state assunti i costi imputabili alle singole commesse.

I lavori in corso relativi a commesse di durata superiore ai 12 mesi sono stati valorizzati secondo il "*criterio della percentuale di completamento*"; in tal caso sono stati valorizzati in termini percentuali l'entità dei lavori in corso già eseguiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	328.229	(6.673)	321.556	321.556
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.302	(22.712)	30.590	30.590
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	15.599	5.848	21.447	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.728	2.725	7.453	7.453
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	401.858	(20.812)	381.046	359.599

I crediti esposti tra le attività circolanti ammontano a euro 381.046 (euro 401.858 nel precedente esercizio); sulla consistenza, sulla rotazione e sul grado di esigibilità dei crediti è stata effettuata una puntuale verifica.

Nel dettaglio essi sono così composti:

Crediti verso clienti

Credito verso clienti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per fatture emesse	80.516	32.785	113.301
Crediti per fatture da emettere	323.014	-44.337	278.677
Fondo svalutazione crediti	-75.301	4.880	-70.421
Totale	328.229	-6.672	321.556

In diminuzione dei crediti verso clienti è iscritto in bilancio il Fondo svalutazione crediti che è stato stimato mediante una valutazione specifica di alcune posizioni creditorie ed una analisi generica del portafoglio complessivo. Il F.do svalutazione crediti è stato decrementato per euro 4.880 per lo stralcio di un credito inesigibile; rimane, comunque, capiente a garantire l'esigibilità dei crediti. Alla chiusura dell'esercizio, ammonta quindi ad euro 70.421.

I crediti verso clienti per fatture emesse (euro 113.301) alla data del 28.02.2023 sono stati incassati per euro 41.990. Alla stessa data, le fatture da emettere (euro 278.677), riferiti ad attività svolte nel 2022, risultano emesse per euro 192.286. Per quanto riguarda i crediti commerciali, vista la particolare natura dei rapporti con i clienti, non si è ritenuto opportuno contabilizzare gli interessi attivi per i ritardati pagamenti sulle fatture scadute al 31 dicembre 2022.

Crediti tributari

Crediti Tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA	29.258	-3.266	25.992
Crediti Irpef Mod. 730	1.480	-1.480	0
Erario c/Irap	1.647	-1.647	0
Erario c/Ires	16.795	-16.795	0
Crediti d'imposta	4.123	475	4.598
Totale	53.303	-22.713	30.590

I crediti tributari sono certi e determinati e sono inseriti solo quelli per cui è sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Altri crediti

Crediti diversi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	1.112	-0	1.112
Fornitori c/anticipi	222	331	553
Crdditi v/lnail	960	-960	0
Crediti v/lnps	1.260	650	1.910
Altri crediti	1.175	2.703	3.878
Totale	4.729	2.724	7.453

L'attivo circolante comprende i crediti per imposte anticipate.

Crediti per imposte anticipate	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito Ires per imposte anticipate	12.990	4.870	17.860
Credito Irap per imposte anticipate	2.609	978	3.587
Totale	15.599	5.848	21.447

Le imposte anticipate sono determinate in base alle differenze temporanee deducibili ragionevolmente recuperabili negli esercizi successivi. In merito alle variazioni intervenute nei crediti per imposte anticipate si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

Il saldo di Euro 810.091 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	605.980	203.951	809.931
Denaro e altri valori in cassa	82	78	160
Totale disponibilità liquide	606.062	204.029	810.091

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nel presente bilancio sono presenti esclusivamente i risconti attivi per euro 18.380 appostati in bilancio al fine della corretta contabilizzazione dei costi di competenza dell'esercizio. Essi rappresentano sostanzialmente la quota di costi relativa ai premi assicurativi, servizi telematici, costi relativi ad aggiornamenti software e banche dati di competenza del prossimo esercizio.

v.2.14.0

Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.006	1.374	18.380
Totale ratei e risconti attivi	17.006	1.374	18.380

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

In merito alla movimentazione del patrimonio netto si evidenzia che gli incrementi sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, nonché al versamento da parte di nuovi soci aderenti all'aumento del capitale sociale scindibile, non progressivo, deliberato dall'assemblea straordinaria del 27 maggio 2021 con termine ultimo di sottoscrizione al 28 febbraio 2022.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 risulta pari ad euro 500.824 e risulta interamente versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 1.184.189 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	436.824	-	64.000		500.824
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	79.992		79.992
Riserva legale	25.552	-	810		26.362
Riserve statutarie	18.563	-	-		18.563
Altre riserve					
Riserva straordinaria	500.655	-	15.402		516.057
Versamenti in conto aumento di capitale	44.997	-	(44.997)		0
Totale altre riserve	545.652	-	(29.595)		516.057
Utile (perdita) dell'esercizio	16.213	16.213	-	42.391	42.391
Totale patrimonio netto	1.042.804	16.213	115.207	42.391	1.184.189

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.824	C		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	79.992	C	AB	-
Riserva legale	26.362	U	AB	-
Riserve statutarie	18.563	U	ABD	18.563
Altre riserve				
Riserva straordinaria	516.057	U	ABD	516.057
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-
Totale altre riserve	516.057			516.057
Totale	1.141.798			534.620
Quota non distribuibile				534.620

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	75.530	0	75.530
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	20.000	20.000
Utilizzo nell'esercizio	25.176	-	25.176
Totale variazioni	(25.176)	20.000	(5.176)
Valore di fine esercizio	50.354	20.000	70.354

Il fondo imposte differite rappresenta l'accantonamento delle imposte dovute sulla realizzazione della plusvalenza sulla cessione del ramo di azienda "Formazione" che sono state rateizzate nel corso dell'esercizio di realizzo e dei quattro successivi. Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il fondo accantonamento oneri futuri rappresenta, infine, l'importo stanziato per le premialità ai lavoratori dipendenti per l'anno 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2022 rappresenta il valore dell'indennità di fine rapporto maturato dal personale dipendente al termine dell'esercizio ed è calcolata secondo le disposizioni della normativa vigente in materia.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

v.2.14.0

Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	664.210
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	130.402
Altre variazioni	(15.066)
Totale variazioni	115.336
Valore di fine esercizio	779.546

Le altre variazioni corrispondono al decremento per il versamento all'erario dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione al 31.12.2022 sul fondo TFR esistente all'inizio dell'esercizio (euro 10.880) e per il versamento ai fondi pensione complementari delle quote indicate volontariamente dai lavoratori (euro 4.186).

Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo e sono stati rilevati al valore nominale (al netto di premi, sconti e abbuoni).

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, tutti di durata inferiore ai 5 anni, è rappresentata nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.966	(276)	1.690	1.690
Acconti	994.259	152.075	1.146.334	1.146.334
Debiti verso fornitori	441.281	(56.254)	385.027	385.027
Debiti tributari	36.652	35.966	72.618	72.618
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.736	10.130	72.866	72.866
Altri debiti	216.806	(10.499)	206.307	206.307
Totale debiti	1.753.700	131.142	1.884.842	1.884.842

In merito ai **debiti verso banche**, essi esprimono il saldo contabile degli oneri passivi maturati al 31.12.2022 che sono addebitati sul c/c bancario nel corso del 2023.

Gli **acconti**, pari a euro 1.146.334, rappresentano gli importi fatturati ai clienti su progetti in corso di esecuzione alla data di chiusura del presente bilancio; la parte di ricavo maturato per tali commesse, pari a euro 1.655.029, è stata inserita nei lavori in corso su ordinazione dell'attivo di bilancio.

I **debiti verso fornitori** sono così composti:

Debiti verso fornitori	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Per fatture ricevute	143.915	0	139.377
Per fatture da ricevere	297.366	35.385	247.351
Per note di credito da ricevere	0	0	-1.701
Totale	441.281	35.385	385.027

I **debiti tributari**, versati alle loro naturali scadenze previste dalla normativa vigente, sono così dettagliati:

Debiti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/lres	0	10.230	10.230
Erario c/lrap	0	10.725	10.725
Debiti per ritenute lavoro dip. e coll.	34.332	8.876	43.207
Debiti per ritenute lavoro autonomo	2.320	6.136	8.456
Totale	36.652	35.966	72.618

I **debiti previdenziali**, anch'essi versati alle loro naturali scadenze previste dalla normativa vigente, sono i seguenti:

Debiti v/Istituti previdenziali	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Contributi previdenziali lavoro dipendenti	46.777	6.526	53.303
Contributi previdenziali co.co.co/co.co.pro.	1.322	2.628	3.950
Contributi Inail	0	310	310
Fondo Previdenziale FONTE	0	0	0
Fondo EST	322	23	345
F.do Besusso/Fasdac	2.352	0	2.352
F.do Mario Negri	5.087	0	5.087
F.do Antonio Pastore	2.381	205	2.586
Fondi pensione integrativi	4.158	319	4.477
Casagit	337	14	351
Debiti v/altri Enti	0	105	105
Totale	62.736	10.130	72.866

Altri debiti

Gli altri debiti sono così dettagliati:

Altri debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti vs Amministratori per emolumenti	4.200	16.424	20.624
Debiti vs Sindaci per emolumenti	42.850	-1.800	41.050
Debiti vs Comitato di controllo analogo	0		6.380
Debiti vs dipendenti	5.493	31.361	36.855
Oneri differiti (ferie e permessi)	78.695	7.720	86.415
Debiti v/Infocamere per TFR	66.587	-66.587	0
Altri debiti	20.781	-5.797	14.984
Totale	218.607	-18.680	206.307

In merito ai debiti verso i dipendenti per retribuzioni e competenze, si precisa che essi sono composti per euro 86.415 per ratei della mensilità e residui ferie e permessi maturati e non utilizzati, per euro 31.635 per premi di produzione già determinati e per euro 17 per rimborsi spese da corrispondere nel 2023.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del bilancio non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

In bilancio figurano i risconti passivi corrispondenti alla quota parte del credito d'imposta ex art. 1, commi 1051 - 1063, Legge 178 del 30.12.2020 contabilizzato con il metodo indiretto al fine di una rilevazione a conto economico graduale lungo la vita utile dei cespiti.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.172	(1.436)	2.736
Totale ratei e risconti passivi	4.172	(1.436)	2.736

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice Civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi delle prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

I ricavi sono stati determinati secondo i Principi Contabili Nazionali.

Le rimanenze per lavori in corso di lavorazione sono valutate sulla base dei corrispettivi delle commesse in corso al 31 dicembre 2022 maturati con ragionevole certezza e non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli altri ricavi rappresentano gli importi addebitati agli enti distaccatori di lavoratori dipendenti, gli affitti dell'immobile di proprietà della società, sopravvenienze ed insussistenze attive nonché i crediti d'imposta maturati per l'acquisizione di beni strumentali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricerche c/Unioncamere	1.821.226
Ricerche economiche e statistiche	235.477
Banche dati	2.310
Totale	2.059.013

Al fine di comprendere meglio le attività svolte dalla società nel corso dell'esercizio, si rappresenta nel prospetto sottostante il valore della produzione suddiviso per tipologia di attività.

Valore della Produzione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Studi e ricerche	1.872.831	468.779	2.341.610
Ricavi per distacchi	247.761	-53.009	194.752
Ricavi gest.immobiliare	33.152	9.417	42.568
Altri ricavi	9.418	44.772	54.189
Totale	2.163.162	469.958	2.633.119

Costi della produzione

I costi della produzione sono di seguito dettagliati.

I costi per **materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, pari a euro 3.095, rappresentano l'acquisto della cancelleria ed altri materiali di consumo necessari al funzionamento aziendale.

I **costi per servizi** sono così composti:

Costi per servizi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Servizi di terzi di produzione	343.747	83.872	427.619
Collaborazioni a progetto	28.800	48.007	76.807
Viaggi e trasferte	14.654	20.623	35.276
Consulenze e prestazioni professionali	56.075	71.884	127.959
Compensi organi sociali	9.004	24.168	33.172
Costi di funzionamento	77.520	76.374	153.894
Personale distaccato	32.768	-26.601	6.167
Totale	562.568	298.327	860.896

I **costi per godimento di beni di terzi** rappresentano i costi sostenuti per la locazione della sede operativa nonché noleggi di beni strumentali all'attività dell'impresa.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** sono già state ampiamente dettagliate nelle corrispondenti voci dell'attivo patrimoniale.

Gli **oneri diversi di gestione** sono così composti:

Oneri diversi di gestione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre imposte e tasse	8.291	364	8.229
Iva Pro Rata	0	0	0
Spese varie	9.959	-4.353	5.606
Minusvalenze	48.009	-48.009	0
Totale	66.259	-51.998	13.835

Proventi e oneri finanziari

L'incidenza della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente non ha subito sostanziali variazioni per effetto delle costanti disponibilità liquide in possesso della società. Negli ultimi mesi dell'esercizio, inoltre, si è provveduto a chiudere il fido bancario al fine di ridurre completamente gli oneri finanziari del prossimo anno.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, numero 8, si evidenzia che nel presente esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.728
Altri	184
Totale	1.912

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.13, del Codice Civile si da atto che nel presente bilancio di esercizio non sono inseriti elementi di ricavo o di costo, non ripetitivi nel tempo, che per l'eccezionalità della loro entità abbiano avuto incidenza sul risultato economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Imposte sul reddito d'esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte correnti	45.212	18.288	63.500
Imposte relative a esercizi precedenti	731	-21.840	-21.109
Imposte differite	-25.177	0	-25.177
Imposte anticipate	1.584	-7.432	-5.848
Totali	22.350	-10.984	11.366

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate secondo il principio della competenza.

Rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio e sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti.

Le imposte correnti sono relative a:

- IRES euro 43.141
- IRAP euro 20.359

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	74.418	74.418
Totale differenze temporanee imponibili	209.806	-
Differenze temporanee nette	135.388	(74.418)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	62.540	(2.609)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(30.046)	(978)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	32.494	(3.587)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento marchi	45.895	(3.825)	42.070	24,00%	10.097	4,82%	2.028
Ammortamento avviamento	8.232	4.116	12.348	24,00%	2.964	4,82%	595
Accantonamento oneri futuri	-	20.000	20.000	24,00%	4.800	4,82%	964

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Plusvalenza rateizzata	314.710	(104.904)	209.806	24,00%	50.353

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

- Alla data di chiusura del presente bilancio la Società non deteneva, né in proprio né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllate o collegate e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.
- La società non ha alcun credito o debito di durata residua superiore ai cinque anni, né crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- La Società non ha imputato alcun onere finanziario nell'attivo di bilancio.
- La Società non ha conseguito nessun provento né da partecipazioni né da dividendi.
- La società non ha emesso alcun strumento finanziario né sono stati effettuati finanziamenti da parte dei soci.
- La società non ha costituito, con o senza clausola di postergazione rispetto agli altri creditori, uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.
- La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti i beni oggetto del contratto.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2022.

L'azienda applica il contratto nazionale di lavoro del Terziario, dei Dirigenti del Terziario e quello per i Giornalisti.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato con il metodo del *full time equivalent* (FTE).

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	16
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	21

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro (ex D.Lgs.81/2008) l'Azienda adempie a tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco Unico, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2022, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si evidenzia che il controllo contabile è stato attribuito al Sindaco Unico.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.424	7.280

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni da cui derivano effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti che non risultino dallo stato patrimoniale.

La società, altresì, non ha prestato garanzie sia per obbligazioni proprie che per quelle altrui.

Non risultano, infine, passività potenziali non iscritte in bilancio

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società, a totale controllo pubblico, opera prevalentemente nei confronti delle amministrazioni partecipanti.

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, co.1, n. 22 bis, del Codice Civile) che abbiano portato ad un'alterazione delle normali condizioni economiche e ad una distorsione del risultato economico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art.2427, n. 22 ter, Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società non riceve dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

v.2.14.0

Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l.

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	2.120
- a Riserva straordinaria	40.271
Totale	42.391

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Molinari

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Alberto Tenneriello ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

VERBALE N.01/2023

L'anno 2023, il giorno 28 del mese di Aprile alle ore 9.00 si è svolta in forma telematica come previsto dall'art. 14 c.7 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria dei Soci del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l. per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022, Relazione sulla gestione, Relazione sul governo societario e della Relazione del Sindaco Unico: deliberazioni connesse e conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Sono collegati Giuseppe Molinari, Presidente del Centro Studi, Luciano Quadrini, Sindaco unico della società, nonché i seguenti Soci rispettivamente rappresentati, per delega, per un totale pari al 91,614% del capitale sociale.

N.	SOCI	PRESENTI	NOMINATIVI	% di partecipazione al capitale sociale
1	UNIONE ITALIANA C.C.I.A.A.	CON DELEGA	Francesco ANTONELLI	436.824,00 87,221 %
2	CCIAA DI PORDENONE - UDINE	CON DELEGA	Maria Lucia PILUTTI	4.000,00 0,799 %
3	CCIAA DI BERGAMO	CON DELEGA	Maria Paola ESPOSITO	2.000,00 0,399 %
4	CCIAA DI BOLZANO	CON DELEGA	Luca FILIPPI	2.000,00 0,399 %
5	CCIAA DI CHIETI - PESCARA	CON DELEGA	Michele DE VITA	2.000,00 0,399 %
6	CCIAA DI CUNEO	CON DELEGA	Maria Paola MANCONI	2.000,00 0,399 %
7	CCIAA DI FROSINONE- LATINA	CON DELEGA	Nicola GIAMPIETRO	2.000,00 0,399 %
8	CCIAA DI SONDRIO	CON DELEGA	Marco BONAT	2.000,00 0,399 %
9	UNIONE REGIONALE DELLE CCIAA DELL' EMILIA ROMAGNA	CON DELEGA	Stefano BELLEI	2.000,00 0,399 %
10	SI.CAMERA - Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	CON DELEGA	Francesco ANTONELLI	2.000,00 0,399 %
11	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA ScpA	CON DELEGA	Gianluca PESOLILLO	2.000,00 0,399 %
	TOTALE PRESENTI			458.824,00 91,614 %

Assiste ai lavori, in base all'articolo 20 comma 2 dello Statuto, il Direttore Generale della Società Gaetano Fausto Esposito.

Partecipano alla riunione, con l'accordo dei soci, Annamaria Jannuzzi, dipendente del Centro studi con funzioni di segreteria degli Organi.

Ai sensi dell'art.14 dello Statuto assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente Giuseppe Molinari; le funzioni di segretario verbalizzante sono assunte da Annamaria Jannuzzi.

Il Presidente dà atto:

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di Statuto, come da documentazione conservata agli atti della Società;

- di aver constatato che il collegamento in audio video conferenza è idoneo al rispetto delle condizioni previste dall'art. 14 c.7 dello Statuto;
- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei rappresentanti dei soci collegati in audio-video conferenza;
- di essere in grado di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e di proclamare i risultati delle votazioni.

Il Presidente constatato quanto sopra dichiara validamente costituita l'Assemblea e apre la trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

Punto 1) all'odg - Approvazione del verbale della seduta precedente

Il Presidente invita i presenti ad esprimersi relativamente al verbale della seduta dell'Assemblea ordinaria dei soci del Centro Studi Tagliacarne riunitasi il 21 dicembre 2022, inviato a tutti i soci.

Non essendoci osservazioni, il Presidente propone l'approvazione del verbale della seduta dell'Assemblea ordinaria dei Soci del Centro Studi del 21 dicembre 2022.

L'Assemblea dei Soci, udita la proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti

APPROVA

- il verbale relativo all'Assemblea ordinaria dei soci del Centro Studi Tagliacarne del 21 dicembre 2022.

Punto 2) all'odg - Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa i presenti circa l'impegno profuso dal Centro Studi in alcuni importanti appuntamenti del Sistema camerale come ad esempio la partecipazione del Centro Studi agli Stati Generali dell'economia del mare e alla Conferenza Nazionale delle Camere di Commercio dello scorso marzo. Il Presidente comunica altresì la partecipazione del Centro Studi alla quinta edizione del Motor Valley Festival a Modena, in cui verrà presentato un osservatorio sul comparto dell'aftermarket nel settore automotive.

Il Presidente prosegue con alcune informazioni di sintesi sul bilancio di esercizio riferito al 2022: si è registrato un avanzo di circa 40.000,00 Euro e una liquidità di circa 800.000,00 Euro; sotto il profilo patrimoniale e finanziario la situazione risulta in equilibrio come sarà più in dettaglio illustrato dal Direttore Generale nel successivo punto all'odg.

Punto 3) all'odg - Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022, Relazione sulla gestione, Relazione sul governo societario e della Relazione del Sindaco Unico: deliberazioni connesse e conseguenti

Il Direttore Generale, su invito del Presidente e con l'ausilio di alcune slide, illustra il progetto di Bilancio precisando che il risultato al lordo delle imposte registrato nel 2022 è di € 53.757,00, con un incremento del 39,40% rispetto al risultato dell'esercizio precedente, con un avanzo di € 42.391,00.

Il valore del patrimonio netto nell'ultimo triennio è in crescita, superando la soglia del milione di euro; un valore che rappresenta quasi la metà del fatturato, a testimonianza di una capacità patrimoniale in equilibrio. Lo stato di salute della società è ulteriormente confermato dall'andamento più che positivo dei principali indicatori di economicità, solidità patrimoniale e di liquidità, tutti in linea con le soglie per misurare una potenziale situazione di crisi aziendale, in declino è solo l'indicatore relativo all'indebitamento. I risultati di bilancio sono stati valutati positivamente dal Comitato di Controllo Analogo che nel corso riunione dello scorso 18 aprile us ha espresso parere favorevole.

A seguire interviene il Sindaco che richiama quanto già esposto nella sua relazione depositata agli atti, sottolinea inoltre che la liquidità stimata in 800.000,00 euro è speculare al debito TFR a riprova dell'equilibrio della società e, pertanto, si associa alla proposta avanzata dal Presidente relativa all'approvazione del bilancio.

Su richiesta del Presidente i Soci sono invitati a prendere la parola ed interviene il delegato di Unioncamere, dott. Francesco Antonelli, che esprime la soddisfazione di Unioncamere per la situazione economico-finanziaria del Centro Studi che si sostanzia in un valore della produzione, un patrimonio netto e in una liquidità in equilibrio. Sottolinea altresì come elemento di ulteriore soddisfazione è la crescente qualità dei prodotti scientifici realizzati, e il sostanziale miglioramento degli standard di produzione.

Il Presidente, non registrando altre richieste di intervento, chiede ai Soci di approvare il Bilancio del Centro Studi Tagliacarne al 31 dicembre 2022, la Relazione sulla gestione, la Relazione sul governo societario.

L'Assemblea, udita e condivisa la relazione del Presidente, del Sindaco e del Direttore Generale, all'unanimità,

APPROVA

- Bilancio del Centro Studi Tagliacarne al 31 dicembre 2022;
- la Relazione sulla gestione e la Relazione sul governo societario.

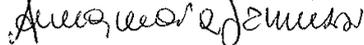
Punto 4) all'odg – Varie ed eventuali

Il Presidente chiede ai presenti di esprimersi tempestivamente sulla bozza di verbale della presente seduta che sarà trasmessa a stretto giro, in considerazione dei successivi adempimenti.

Dopo aver constatato che non ci sono altri interventi ed essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno dichiara la riunione conclusa alle ore 9:40.

Il Segretario

(dott.ssa Annamaria JANNUZZI)



Il Presidente

(dott. Giuseppe MOLINARI)



Il/La sottoscritto/a **TENNERIELLO ALBERTO** consapevole delle responsabilità penali previste dall' art. 76 del D.P.R.445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto nel libro delle deliberazioni delle assemblee o delle decisioni dei soci



CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.
Sede legale: Piazza Sallustio 21, 00187 Roma
C.F. 07552810587 REA RM-10120291

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022

Indice

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	3
1.1 LO SCENARIO	3
1.2 LA SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2022	4
1.3 LA GOVERNANCE.....	5
1.4 LA COMPAGINE SOCIALE	5
2. LA RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022	7
2.1 AREE TEMATICHE E PROGETTUALITÀ 2022.....	7
2.2 LE ATTIVITÀ REALIZZATE STUDI.....	7
2.3 LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO AZIENDALE.....	10
2.4 GLI INDICATORI DI RISULTATO 2021	13
3. CONCLUSIONI	15

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 LO SCENARIO

Il 2022 si è configurato come il primo anno di operatività "a regime" del Centro Studi Tagliacarne come società a responsabilità limitata. I principali eventi che hanno caratterizzato il 2022 si declinano sul versante del completamento della governance, del completamento della struttura organizzativa e dello sviluppo delle attività.

Nella prima parte dell'anno si è concluso il processo di sottoscrizione delle quote da parte di altri enti ed organismi del Sistema camerale che ha ampliato la compagine associativa raggiungendo quota 25 soci per un capitale sociale pari a 500.824,00 euro interamente versato.

La composizione della compagine societaria vanta attualmente 20 Camere di commercio, l'Unione regionale Emilia Romagna, n. 3 società in house del Sistema Camerale e l'Unione nazionale delle Camera di commercio.

Nel mese di febbraio è stato approvato il Modello 231 e nel mese di giugno è stata completamente rinnovata e riorganizzata la governance del Centro Studi e all'Amministratore Unico è subentrato un Consiglio di Amministrazione costituito da 3 componenti ed è stato nominato e attivato il Comitato di Controllo Analogico con funzioni consultive per l'Assemblea.

Il primo atto compiuto dalla rinnovata governance è stato nell'ottobre 2022 l'approvazione del progetto di trasformazione del Centro Studi da società a responsabilità limitata in società consortile a responsabilità limitata, la trasformazione ha richiesto la riadesione da parte di tutti i Soci alla nuova forma giuridica adottata e l'aggiornamento dello Statuto.

La società consortile a responsabilità limitata è divenuta operativa a partire dal mese di gennaio 2023.

Sul versante organizzativo le procedure di selezione avviate a fine 2021 si sono concluse, pertanto:

- è stata selezionata ed assunta una risorsa a tempo indeterminato al 3 livello in sostituzione di una risorsa dimissionaria (decorrenza 1° marzo 2022);
- è stata selezionata ed assunta una risorsa a tempo determinato con inquadramento da quadro a presidio della funzione di amministrazione, contabilità e procurement (decorrenza 16 marzo 2022);

Le unità alle dipendenze del Centro Studi nel 2022, come si vedrà in dettaglio nel paragrafo 2.3 sono state 22 ripartite in 19 a tempo indeterminato, 1 in somministrazione e 2 a tempo determinato. In aggiunta a questi ci sono n. 2 collaboratori stabili uno dei quali di supporto agli uffici di Presidenza di Unioncamere.

Nell'anno 2022 il Centro Studi è stato impegnato nel:

- a) rilanciare una funzione di servizio di osservazione e di elaborazione strategica del Sistema camerale;
- b) sviluppare un approccio di analisi e di interpretazione "a tutto campo" della competitività;
- c) accreditare una presenza continuativa e autorevole nel dibattito sui temi dello sviluppo e delle loro policy con un'azione di comunicazione mirata sui diversi media.



Questi obiettivi si sono articolati attraverso un complesso di iniziative rappresentate da attività di ricerca, di comunicazione e sensibilizzazione sui media.

Sono oltre 40 le iniziative di ricerca nella quali è stato impegnato il Centro Studi, alle quali si è affiancato un forte impegno di comunicazione, con circa 1.200 uscite sui media cui vanno aggiunte le presenze istituzionali a seminari e convegni che hanno richiesto la realizzazione di circa 40 paper ad hoc.

Il significativo aumento descritto si è tradotto in un incremento del fatturato pari a circa il 25% in più rispetto all'esercizio precedente.

1.2 LA SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2022

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Centro Studi nel 2022 ha conseguito un risultato economico al lordo delle imposte di esercizio di 53.757 euro. Il risultato netto di periodo ammonta a 42.391 euro, in linea con le previsioni aziendali.

Il valore della produzione è stato pari a 2.633.119 euro. Il costo del personale dipendente per 1.537.793 euro ed il valore relativo agli ammortamenti e svalutazioni, pari a euro 93.813, sono in linea con i valori dell'esercizio precedente. La gestione finanziaria, pari a 1.833 euro, evidenzia il sostanziale azzeramento degli oneri finanziari grazie anche al processo pianificato dal socio unico e finalizzato al rafforzamento della società.

1.3 LA GOVERNANCE

Organo amministrativo

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe MOLINARI
Consigliere	Paola GENERALI
Consigliere	Roberto SAPIA

Organo di controllo

Sindaco Unico	Luciano QUADRINI
---------------	------------------

Organo di Controllo Analogo

Comitato di Controllo Analogo

Presidente	Mari VADRUCCI
Componente	Enrico LUPI
Componente	Gennaro STREVER

Direzione

Direttore Generale Gaetano Fausto ESPOSITO

Si evidenzia che in data 28 giugno 2022 l'Assemblea dei Soci ha provveduto al rinnovo delle cariche e alla nomina del Comitato di controllo Analogo.

1.4 LA COMPAGINE SOCIALE

L'operazione di aumento del capitale sociale di 400.000 euro che il socio unico Unioncamere su indicazione del suo Ufficio di Presidenza ha avviato nel maggio 2020 destinata alle Camere di commercio, Unioni Regionali e società di sistema e volta a favorire il loro ingresso nella compagine sociale si è conclusa al 28.02.22.

Al 28 febbraio 2022 hanno aderito alla sottoscrizione 19 Camere di commercio, 1 Unione regionale e 3 Società di Sistema per complessive 32 quote pari al 13% del capitale sociale.

In data 18 ottobre 2022, l'Assemblea dei Soci, in seduta straordinaria, ha deliberato la trasformazione eterogenea ex art. 2500-septies, co. 1 del c.c. da Società a Responsabilità limitata a Società consortile a Responsabilità limitata con conseguente approvazione del nuovo Statuto.

A decorrere dal 19 gennaio 2023 il Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne è operativo come società consortile a responsabilità limitata.

La relazione sulla gestione 2022



SOCI	Capitale sottoscritto	% di partecipazione
UNIONCAMERE	436.824,00	87,221%
CCIAA DI BARI	6.000,00	1,198%
CCIAA DELLE RIVIERE DI LIGURIA	6.000,00	1,198%
CCIAA DI SUD EST SICILIA	6.000,00	1,198%
CCIAA DI PORDENONE E UDINE	4.000,00	0,799%
CCIAA DI ASTI ALESSANDRIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI BERGAMO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI BOLZANO	2.000,00	0,399%
CCIAA Di CHIETI PESCARA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI CREMONA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI CUNEO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI FOGGIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI FROSINONE LATINA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI GENOVA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI PAVIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI REGGIO CALABRIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI SALERNO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI SONDRIO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI TARANTO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI TRENTO	2.000,00	0,399%
UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA	2.000,00	0,399%
DINTEC	2.000,00	0,399%
SICAMERA	2.000,00	0,399%
CCIAA DELLE MARCHE	4.000,00	0,799%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA ScpA	2.000,00	0,399%
TOTALE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	500.824,00	100,000%

2. LA RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022

2.1 AREE TEMATICHE E PROGETTUALITÀ 2022

Il risultato di chiusura 2022 evidenzia un utile d'esercizio al netto delle imposte pari a 42.391 euro. La tabella sottostante riporta i valori economici delle attività produttive, suddividendo i dati esposti complessivamente tra risorse del socio Unioncamere, del Sistema Camerale e soggetti privati.

Tipologia ricavi	Unioncamere		Sistema Camerale		Altri		Totale	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Studi e ricerche	2.136.699	81,15%	133.417	5,07%	71.494	2,72%	2.341.610	88,93%
Ricavi per distacchi	194.752	7,40%					194.752	7,40%
Ricavi gest.immobiliare					42.568	1,62%	42.568	1,62%
Altri ricavi	9.655	0,37%			44.534	1,69%	54.189	2,06%
Totale	2.341.106	88,91%	133.417	5,07%	158.596	6,02%	2.633.119	100,00%

2.2 LE ATTIVITÀ REALIZZATE STUDI

Le linee di lavoro su cui si è espresso nel 2022 l'impegno del Centro Studi riguardano:

a) affinamento e sviluppo delle attività di analisi economico-territoriale per misurare i livelli di sviluppo.

La principale linea di attività sul tema riguarda la commessa Unioncamere sui parametri economici per la formazione dei Consigli delle Camere di commercio e il supporto al processo di completamento degli accorpamenti delle Camere di commercio. All'interno di questa attività si collocano i diversi prodotti del Centro studi previsti nel Programma Statistico Nazionale (PSN), quali le stime anticipate del valore aggiunto a livello provinciale, il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane, il valore aggiunto della cooperazione nelle province italiane, il valore aggiunto prodotto dalla Pubblica Amministrazione nelle province italiane, il valore aggiunto prodotto dai liberi professionisti nelle province italiane, il valore aggiunto prodotto dalle istituzioni non profit nelle province italiane, il valore aggiunto per fascia dimensionale di impresa e provincia. Inoltre è stato stimato per la prima volta il reddito disponibile delle famiglie a livello provinciale e sono state poste le basi per una valutazione anche dei redditi da lavoro dipendente.

Un progetto specifico ha riguardato la stima del valore aggiunto comunale per conto della regione Veneto.

b) Studi sulle imprese, le strategie e le filiere.

Questa linea di attività si è affermata come una peculiarità dell'azione di ricerca. In particolare in questo ambito sono state sviluppate le ricerche sulle filiere green, culturale, del mare.

Quest'ultima ha ricevuto una particolare attenzione anche con ulteriori richieste di approfondimenti da parte di singole realtà camerali.

La linea ha riguardato una serie di lavori:

- *Due rapporti tematici realizzati nell'ambito della collaborazione Unioncamere-Symbola (Io sono cultura, GreenItaly);*
- *Rapporto sull'economia del mare, promosso dalla CCIAA di Frosinone-Latina per il tramite della società Informare;*
- *Indicatori economici per le regioni marine e per i comuni costieri per ISPRA;*
- *Dati, indicatori e analisi sulle imprese della filiera del legno, realizzato per Unioncamere nell'ambito di una convenzione con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;*
- *Rapporto sull'imprenditoria femminile promosso da Unioncamere e realizzato in collaborazione con Si.Camera;*
- *La ricerca con CNA-Pensionati sulla domanda di servizi ritenuti espressivi dei bisogni di salute reali della comunità dei pensionati;*
- *Osservatorio sulle imprese del commercio nei centri storici sull'evoluzione della base produttiva, realizzato per Confcommercio;*
- *Avvio della analisi sulle aree funzionali urbane e il fenomeno della distribuzione commerciale, realizzata per Confcommercio;*
- *Indicatori territoriali sul settore agroalimentare, realizzato per Ismea;*
- *Osservatorio Nazionale del commercio, supporto alla realizzazione di elaborazione e reportistica per Unioncamere nell'ambito di una collaborazione con il Mimit;*
- *Monitoraggio dei prezzi dei materiali da costruzione, realizzato per BMTI nell'ambito di una collaborazione Unioncamere-Mit;*
- *Conclusione dell'indagine sul campo relativa alla bioeconomia circolare e supporto al Cluster Spring su questo tema;*
- *Ricerca sulle start up innovative per conto del Ministero dell'impresa e del made in Italy (MIMIT);*
- *Indagine preliminare sulle imprese cooperative per conto del MIMIT;*
- *Strumenti di analisi ed informazione economica sulle ZES, per conto di Unioncamere nell'ambito di un progetto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;*
- *Rapporto sulle medie imprese in Italia e sulle medie imprese nel Mezzogiorno in collaborazione con Mediobanca;*
- *Rapporti Tematici sul posizionamento dell'economia valtellinese, per conto della Camera di Commercio di Sondrio.*

Inoltre, lo scorso anno è stato realizzato per la Fondazione Cotec un'analisi sulla relazione tra innovazione e risorse umane poi presentata in un Convegno organizzato a febbraio 2023.

c) Indicatori quantitativi innovativi per la misurazione delle dinamiche economiche locali e i processi di sviluppo.

In questo ambito si sono sviluppate due linee di lavoro:

Il sistema informativo economico statistico C.Stat, fornito alle Camere di commercio per l'analisi dei fenomeni territoriali coerente con gli ambienti di consultazione della statistica ufficiale (Sistan hub) e relativa presentazione e assistenza alle Camere di commercio utilizzatrici;

Il progetto OK - Open Knowledge realizzato per Unioncamere nell'ambito di una convenzione con il Ministero dell'Interno (PON legalità 2014-2020) finalizzato alla animazione e formazione per creare valore sociale, economico e civico per il territorio attraverso la conoscenza e l'utilizzo degli open data sulle aziende confiscate.

d) Osservatori economici sulle dinamiche di sviluppo

Questa attività si configura in più casi (CCIAA di Chieti-Pescara, CCIAA di Reggio Calabria, Camera di Commercio di Salerno, Camera di commercio di Sondrio, Camera di commercio di Pavia) come un servizio di affiancamento alle Camere sui temi di informazione statistico-economica, contribuendo alle attività di promozione e comunicazione attraverso note rapide, infografiche e presentazioni sul territorio, ovvero attraverso specifici approfondimenti di carattere tematico su filiere o settori rilevanti per l'economia dei territori.

e) Ricerche-azione

Si tratta di una linea che prevede analisi aventi non solo un valore conoscitivo, ma anche una immediata ricaduta per iniziative di servizio. In questo ambito rientrano le attività sulla domanda di professioni e più in particolare di valorizzazione del sistema informativo Excelsior di Unioncamere, e lo sviluppo della linea di Unioncamere sulle professionalità e la crescita del Capitale umano, oltre che le attività di assistenza svolte per il Mimit.

Fanno parte di questa linea le ricerche realizzate per Unioncamere: *nell'ambito del progetto Excelsior Unioncamere-Anpal - competenze digitali, competenze green, imprese e professioni culturali e creative, fabbisogni professionali delle imprese dell'economia del mare.*

Accanto a questi consolidati prodotti di ricerca nel 2022 si è sviluppata una intensa attività di realizzazione di *dossier tematici* di cui i principali hanno riguardato l'evoluzione della struttura imprenditoriale *vis a vis* con lo shock energetico (in occasione delle Assemblee di Unioncamere), caratteristiche della governance imprenditoriale familiare (in occasione del 50ennale dell'Asfor), caratteristiche strutturali delle filiere, caratteristiche delle città metropolitane e la qualità della vita a livello provinciale, sugli aspetti di digitalizzazione e green delle imprese.

Si colloca in questo filone anche un progetto inerente a un servizio di supporto per analisi costi/benefici all'interno del progetto denominato "Studio e lo sviluppo di nuovi sbocchi di mercato per le catture indesiderate e sbarcate attraverso la creazione di un sistema telematico sperimentale e azioni di aggregazione della domanda" commissionato da Borsa Merci Telamatica Italiana.

Un intervento specifico ha poi riguardato per la prima di due annualità la predisposizione per Unioncamere di un modello di valutazione di impatto dei progetti cofinanziati dal Fondo di Perequazione, istituito presso Unioncamere ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge n. 580/1993, anche al fine di poter utilizzare tale schema per la valutazione delle attività progettuali diverse.

f) Sviluppo dell'azione di promozione e di comunicazione

Nel 2022 si è ulteriormente sviluppata l'attività di comunicazione e di partnership scientifiche, che si pongono come uno degli elementi centrali della strategia del Centro studi a supporto dell'intero sistema, per diffondere non solo la conoscenza delle attività svolte, ma anche la

reputazione del Centro studi come uno dei principali attori sui temi dello sviluppo dell'impresa, della sua morfologia e articolazione e delle dinamiche socio-economiche dei territori.

In questo ambito si è proceduto:

a) al completamento del sito dal punto di vista sia grafico sia concettuale, rendendolo così a tutti gli effetti un centro multimediale dove trovare informazioni aggiornate attraverso i diversi canali e condividere idee e riflessioni. Sono stati implementati altri canali di comunicazione (tra cui spotify) che si inseriscono nella strategia per assicurare una migliore presenza del Centro Studi anche sui social media e, in primis, su Twitter e LinkedIn, con l'avvio di una presenza su facebook per quanto quest'ultimo canale sia rivolto a un pubblico molto più generalista ma particolarmente seguito dagli enti del sistema camerale;

b) a sviluppare ulteriormente l'attività di ufficio stampa che si è focalizzata sui diversi media con interventi sinergici sia con Unioncamere, sia con le altre realtà del Sistema camerale, che con le Istituzioni e gli enti partner. Ciò ha portato a una forte crescita della visibilità al Centro Studi a supporto della policy comunicativa di sistema, con oltre 1200 uscite sulla stampa nazionale, locale, sulle testate online e radiotelevisive. È poi cresciuta la partnership editoriale con Il Sole 24 Ore, che ha permesso di disporre di una rubrica interamente realizzata dal Centro Studi Tagliacarne "Diario di bordo dell'Economia territoriale" sui dorsali del Nord Ovest, Nord Est, Lombardia e Sud, oltre che di diverse uscite monografiche sul Sole 24 Ore nell'edizione del lunedì (che ha un carattere più monografico).

Nel 2022 c'è stato anche l'irrobustimento della linea TESI-paper, congiunta con Universitas Mercatorum, che ha avuto come esito 11 contributi editoriali, con l'affiancamento di un blog - sempre congiunto con Universitas mercatorum - di riflessioni più rapide su temi dell'economia e della società aventi un forte rilievo di attualità.

2.3 LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO AZIENDALE

L'Organico aziendale, nel 2022, registra n. 19 unità con contratto a tempo indeterminato, n. 2 unità a tempo determinato, 1 unità in somministrazione e n. 2 unità in collaborazione così strutturato:

Area	Livello	Nominativo	Note
Produzione	Dirigente	ESPOSITO Gaetano Fausto	
	Dirigente	RINALDI Alessandro	
	Quadro	SCACCABAROZZI Stefano	Distaccato al 100% presso Unioncamere
	1° Livello	CAPUOZZO Loredana	
	1° Livello	CORTESE Paolo	
	1° Livello	GIANNINI Debora	
	1° Livello	GIUSTI Giacomo	
	1° Livello	HERRERA Simula Diego	

La relazione sulla gestione 2022



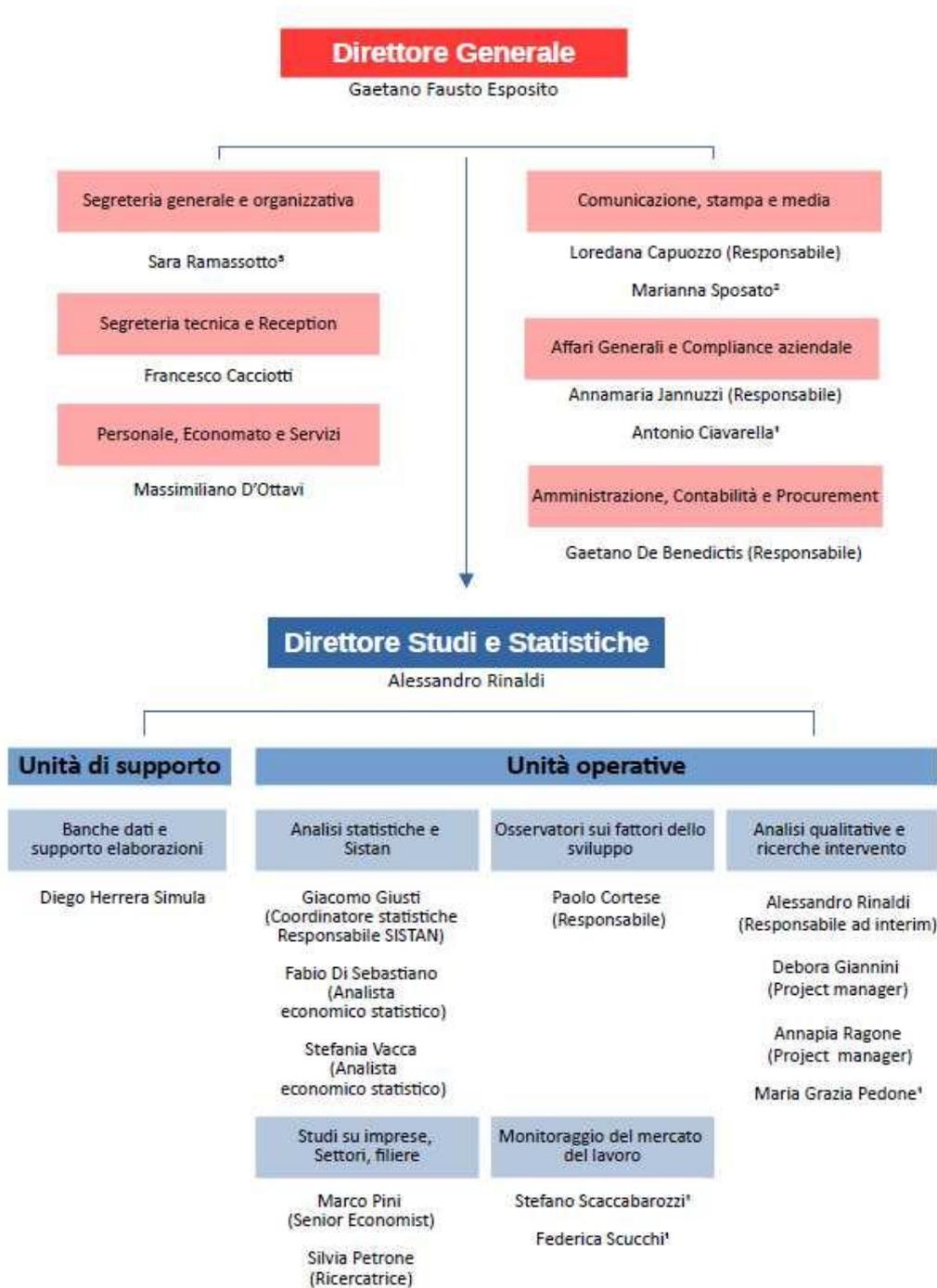
	1° Livello	RAGONE Annapia	
	2° Livello	PEDONE Mariagrazia	
	3° Livello	PETRONE Silvia	
	2° Livello	PINI Marco	
	2° Livello	SCUCCHI Federica	Distaccato al 100% presso Unioncamere
	3° Livello	DI SEBASTIANO Fabio	
	3° Livello	VACCA Stefania	
	3° Livello	TERZO Giuseppe	Contratto di lavoro a tempo determinato
Personale di STAFF	Quadro	DE BENEDICTIS Gaetano	Contratto di lavoro a tempo determinato
	1° Livello	JANNUZZI Annamaria	
	2° livello	CIAVARELLA Antonio	Distaccato al 100% presso Unioncamere
	3° Livello	D'OTTAVI Massimiliano	
	3° Livello	RAMASSOTTO Sara	Contratto di somministrazione
	4° Livello	CACCIOTTI Francesco	

La dinamica nell'anno 2022 ha registrato le seguenti modifiche:

- è stata selezionata ed assunta una risorsa a tempo indeterminato al 3 livello in sostituzione di una risorsa dimissionaria (dal 1° marzo 2022);
- è stata selezionata ed assunta una risorsa a tempo determinato con inquadramento da quadro a presidio della funzione di amministrazione, contabilità e procurement (dal 16 marzo 2022);
- sono stati ingaggiati n. 2 collaboratori rispettivamente per la funzione di gestione dei social media e a supporto all'Unioncamere sui temi dello sviluppo delle policy del mercato del lavoro;
- si sono avviate le procedure di selezione per assumere a tempo pieno e indeterminato una risorsa di III° livello da destinare alla funzione di supporto tecnico - amministrativo;
- si è avviata la procedura di selezione di un operatore economico abilitato a fornire personale in somministrazione per ricercare e rendere disponibili n.3 figure professionali con competenze economico-statistiche;
- è stato attivato un tirocinio con la Libera Università degli Studi Sociali (LUISS) della durata di 3 mesi e altre convenzioni per avviare tirocini con le Università La Sapienza e TorVergata;
- la struttura ospiterà anche un profilo con specializzazione post laurea in corso, dottore di ricerca presso Universitas Mercatorum, che sarà impegnato su tematiche relative ai Big Data.



Nel dicembre 2022 è stato varato il seguente organigramma del Centro Studi



¹ distaccato c/o Unioncamere
² collaboratore
³ in somministrazione

La relazione sulla gestione 2022



2.4 GLI INDICATORI DI RISULTATO 2022

Al fine di evidenziare adeguati parametri omogenei nel tempo ed espressivi della gestione aziendale viene di seguito riclassificato il conto economico al costo del venduto e lo stato patrimoniale con il criterio finanziario.

CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.590.371
<i>Consumi</i>	3.095
<i>Prestazione di servizi</i>	860.896
<i>Ammortamenti</i>	93.813
<i>Costo del lavoro</i>	1.537.793
<i>Altri costi di gestione</i>	81.931
COSTO DEL VENDUTO	2.577.528
RISULTATO OPERATIVO	12.844
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-1.833
RISULTATO RIVALUTAZ./SVALUTAZIONI	0
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	11.011
RISULTATO DELLA GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA	42.748
RISULTATO ANTE IMPOSTE	53.757
<i>Imposte correnti</i>	-63.500
<i>Imposte antic., diff. e degli esercizi precedenti</i>	52.133
RISULTATO NETTO	42.391

STATO PATRIMONIALE (criterio finanziario)			
Attivo		Passivo	
ATTIVO FISSO	1.057.121	MEZZI PROPRI	1.184.190
Immobilizzazioni immateriali	451.064	Capitale sociale	500.824
Immobilizzazioni materiali	606.057	Riserve	683.366
ATTIVO CIRCOLANTE	1.718.212	PASSIVITA' CONSOLIDATE	849.899
Liquidità immediate	810.091	Fondo per rischi ed oneri	70.354
Liquidità differite	399.427	Fondo T.F.R.	779.546
Rimanenze	508.695	PASSIVITA' CORRENTI	741.244
CAPITALE INVESTITO	2.775.333	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.775.333

Vengono, quindi, esposti i principali indicatori economici, di struttura e di liquidità relativi all'anno 2022 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

La relazione sulla gestione 2022



Indicatori economici	2022	2021
R.O.E. (risultato netto / mezzi propri)	3,58%	1,55%
R.O.I. (risultato operativo / capitale investito)	0,63%	2,19%
R.O.S. (risultato operativo / valore della produzione)	0,50%	1,81%

Indicatori di struttura	2022	2021
Quoziente di struttura primario (mezzi propri / attivo fisso)	1,12	0,91
Quoziente di struttura secondario (mezzi propri + passività consolidate / attivo fisso)	1,92	1,56
Indice di indebitamento (passività consolidate + passività correnti / mezzi propri)	1,34	1,44
Indice di indipendenza finanziaria (mezzi propri / passività consolidate + passività correnti)	0,74	0,69

Indicatori di liquidità	2022	2021
Indice di liquidità primario (liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti)	1,09	0,79
Indice di disponibilità (attivo circolante / passività correnti)	2,32	1,84

Gli indicatori economici mostrano una redditività operativa dell'azienda coerente con la natura pubblicistica della società, ove lo scopo primario non è quello del lucro, bensì l'assistenza in favore dei soci nelle materie specialistiche di competenza.

Gli indicatori di struttura mostrano una acquisita capacità dell'azienda di finanziare gli investimenti con il proprio patrimonio netto e le passività consolidate. L'indice di indebitamento e l'indice di indipendenza finanziaria evidenziano un equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi. Tale equilibrio è stato possibile a seguito dell'azione di rafforzamento della società mediante l'accentramento a livello nazionale in un unico punto di convergenza delle competenze e delle

La relazione sulla gestione 2022



capacità di analisi statistica ed economica presenti nell'azienda che rende la società il polo nazionale per le Camere di commercio. Tale percorso, iniziato nel 2019 con la trasformazione dell'Ente in società commerciale ed il successivo aumento di capitale sociale, proseguito nel 2020 con la dismissione del ramo di azienda "formazione" e alla contestuale acquisizione da Si.Camera S.c.r.l. del ramo di azienda "studi ed analisi statistiche", si è ultimato nel corso del 2022 con un ulteriore aumento di capitale sociale finalizzato all'ampliamento della compagine societaria alle Camere di commercio e alle Agenzie di sistema.

Gli indicatori di liquidità evidenziano, infine, come il percorso di rafforzamento sopra descritto ha contribuito a garantire all'azienda il soddisfacimento dei propri impegni di breve periodo con le risorse liquide.

3. **CONCLUSIONI**

Il Bilancio 2022 che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei Soci, si chiude con un utile di 42.391,00 Euro, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Giuseppe MOLINARI

"Il/la sottoscritto/a **TENNERIELLO ALBERTO** ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne Srl

Sede legale: Piazza Sallustio 21, 00187 Roma <> C.F. 07552810587
Iscritta al R.E.A. di ROMA al n. 1012029

Relazione unitaria del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci

Signori Soci del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl,

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Centro Studi il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2023. Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa - in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sottoscritto Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

Gli obiettivi del revisore - e dunque del sottoscritto - sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o

eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per "ragionevole sicurezza" si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto il dovuto scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho alcunché da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai referenti aziendali.

Ho acquisito dall'Organo Amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Sulla base delle informazioni, non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 c.c.. Non è stata presentata denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 42.391,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il sottoscritto Sindaco Unico propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione in nota integrativa di destinazione del risultato d'esercizio per il 5% del suo ammontare alla riserva legale e per la restante parte alla riserva straordinaria.

Roma, 7 aprile 2023

Il Sindaco Unico
(Dott. Luciano Quadrini)



"Il/la sottoscritto/a **TENNERIELLO ALBERTO** ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".



CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.
Sede legale: Piazza Sallustio 21, 00187 Roma
C.F. 07552810587 REA RM-10120291

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Redatta ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

BILANCIO AL 31/12/2022



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

Indice

1. PREMESSA	3
2. L'ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI COME SOCIETÀ IN HOUSE	3
3. IL CENTRO STUDI E IL TESTO UNICO	5
4. LA GOVERNANCE DEL CENTRO STUDI.....	5
5. LA COMPAGINE SOCIALE	6
6. ORGANIZZAZIONE INTERNA	8
7. GESTIONE DEI RISCHI DI COMPLIANCE.....	9
8. INDICATORI E INDICI QUANTITATIVI DI DERIVAZIONE CONTABILE	13
9. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2022	15
10. VALUTAZIONE DEI RISULTATI	17
11. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	18
12. OBBLIGO DI PUBBLICITÀ.....	19
13. CONCLUSIONI.....	19



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito Testo Unico o TUSP) è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del TUSP dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practice* gestionali.

Vengono di seguito fornite utili indicazioni rispetto ai punti di interesse sopraindicati.

2. L'ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI COME SOCIETÀ IN HOUSE

Il Centro Studi della Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne (di seguito anche Centro Studi) è una società consortile a responsabilità limitata, non ha scopo di lucro ed è "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50. La Società è a capitale interamente pubblico ed è una struttura del Sistema Camerale Italiano, ai sensi della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e del D.Lgs 15 febbraio 2010 n. 23 e s.m.i., strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei soci.

La Società ha per oggetto sociale l'attività "di promuovere e diffondere la cultura economica, svolgendo attività di studio, di ricerca, di informazione e formazione. Le attività sono primariamente rivolte a sostegno delle Camere di Commercio, delle loro articolazioni funzionali, delle loro Unioni regionali, dell'Unioncamere, delle Camere di Commercio italiane all'estero, e in generale dell'imprenditoria e delle strutture pubbliche di promozione dell'economia".

La Società nel tempo ha acquisito una posizione di estrema importanza su alcuni temi specifici nel campo dell'analisi e della produzione di informazioni statistiche originali sulle economie locali.

Lo Statuto del Centro Studi - nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016 - dispone, all'articolo 2, che gli enti controllanti esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo l'istituto dell'in-house providing.

In particolare, si evidenziano, in relazione allo specifico requisito di riferimento, le seguenti previsioni statutarie:

- Articolo 2 - l'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei soci per lo svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie nel rispetto del limite percentuale previsto dalla legge. La produzione ulteriore rispetto



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

- Articolo 7 - possono partecipare alla società solo quei soggetti giuridici facenti parte del Sistema Camerale Italiano e indicati all'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993 e s.m.i. e gli Enti o organismi pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità della Società.
- Articolo 11, in base al quale sono riservate alla competenza dei soci:
 - la determinazione degli indirizzi strategici e l'approvazione del bilancio preventivo;
 - l'approvazione del bilancio consuntivo e la destinazione degli utili;
 - la determinazione della tipologia dell'Organo Amministrativo;
 - la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, del Consiglio di Amministrazione;
 - la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico, con determinazione dei relativi compensi, salva la facoltà prevista all'articolo 22 dello Statuto;
 - la nomina dei componenti e del Presidente del Comitato per il Controllo Analogo, di cui si avvale l'Assemblea e che esercita le funzioni di cui all'art. 23 dello Statuto;
 - le modificazioni dell'atto costitutivo;
- Articolo 16, in base al quale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, a seconda di quanto stabilito, di volta in volta, dall'Assemblea dei Soci ai sensi del precedente articolo 12 dello Statuto e nel rispetto delle norme di legge in vigore al momento dell'elezione ovvero dall'Amministratore Unico.
- Articolo 23, che prevede la costituzione di un Comitato per il Controllo Analogo in presenza di una pluralità di soci; in tal caso il Comitato sarà costituito con la finalità di conoscere e interpretare al meglio le esigenze del Sistema Camerale con compiti di orientamento su specifiche aree tematiche e/o di interesse e con l'obiettivo di favorire la progettazione di attività aziendali in linea con i fabbisogni di sistema individuati. Tale Comitato, inoltre, avrà il compito di vigilare e controllare sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci, concorrendo in tal modo all'attuazione del controllo analogo da parte dei Soci stessi.



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

3. IL CENTRO STUDI E IL TESTO UNICO

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore tappa rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

Il Centro Studi ha, infatti, adottato nel proprio Statuto le previsioni normative dettate dall'articolo 11, comma 9 e dall'articolo 16, comma 3 del Testo Unico.

4. LA GOVERNANCE DEL CENTRO STUDI

In base alla normativa applicabile, il Centro Studi presenta una struttura di governance di tipo tradizionale basata su:

- Assemblea dei Soci
- Comitato di controllo analogo composto da 3 componenti
- Consiglio di Amministrazione composto da 3 componenti
- Sindaco unico
- Direttore generale

Nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rischi, alla struttura di governance di cui sopra si affiancano:

- la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012, con atto dell'Organo amministrativo del 28 giugno 2019;
- la figura del Responsabile della Protezione dei dati ai sensi dell'art. 39 del Regolamento UE 679/2016, istituita con atto dell'Organo amministrativo formalizzato all'Autorità Garante per la Protezione dei dati Personali in data 10/07/2019
- la figura dell'Organismo di Vigilanza in composizione monocratica nominato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b del D.Lgs. 231/2001, con determina del 14/12/2021

Di seguito il dettaglio della configurazione degli organismi attualmente in carica:

Consiglio di Amministrazione	Giuseppe Molinari, Presidente
	Paola Generali Componente
	Roberto Sapia, Componente
Comitato di controllo analogo	Mario Vadrucci, Presidente
	Enrico Lupi, Componente



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

Gennaro Strever, Componente

Sindaco Unico

Luciano Quadrini

Direttore generale

Gaetano Fausto Esposito

5. LA COMPAGINE SOCIALE

Nell'ambito di un percorso di razionalizzazione delle competenze delle società partecipate da Unioncamere il Centro Studi trae origine dalla trasformazione eterogenea della Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne giusto atto notaio Carlo Saggio dell'11 marzo 2019 – rep.4947 – racc.2330 – in esecuzione del provvedimento della Prefettura di Roma rilasciata in data 4 febbraio 2019 – prot.0045153 – e in accoglimento dell'istanza presentata dalla Fondazione in data 16 gennaio 2019.

Con tale atto l'intero capitale sociale risultante dalla trasformazione veniva attribuito ad Unioncamere – Unione Italiana delle Camere di Commercio.

In data 27 maggio 2021, l'Assemblea dei soci deliberava l'aumento del capitale sociale scindibile non progressivo per euro 400.000,00 da offrire in opzione al Socio unico Unioncamere e con la possibilità di offrire la parte da esso non sottoscritta agli altri soggetti indicati all'art.7 dello statuto sociale. In data 28 febbraio 2022 si è perfezionato l'aumento del capitale sociale con la sottoscrizione di quote per un valore di euro 64.000; pertanto il capitale sociale è passato da euro 436.824 a euro 500.824 ed alla data odierna risulta così ripartito:



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

SOCI	Capitale sottoscritto	% di partecipazione
UNIONCAMERE	436.824,00	87,221%
CCIAA DI BARI	6.000,00	1,198%
CCIAA DELLE RIVIERE DI LIGURIA	6.000,00	1,198%
CCIAA DI SUD EST SICILIA	6.000,00	1,198%
CCIAA DI PORDENONE E UDINE	4.000,00	0,799%
CCIAA DI ASTI ALESSANDRIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI BERGAMO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI BOLZANO	2.000,00	0,399%
CCIAA Di CHIETI PESCARA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI CREMONA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI CUNEO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI FOGGIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI FROSINONE LATINA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI GENOVA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI PAVIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI REGGIO CALABRIA	2.000,00	0,399%
CCIAA DI SALERNO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI SONDRIO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI TARANTO	2.000,00	0,399%
CCIAA DI TRENTO	2.000,00	0,399%
UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA	2.000,00	0,399%
DINTEC	2.000,00	0,399%
SICAMERA	2.000,00	0,399%
CCIAA DELLE MARCHE	4.000,00	0,799%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA ScpA	2.000,00	0,399%
TOTALE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	500.824,00	100,000%

In data 28 giugno 2022 l'Assemblea dei Soci ha provveduto al rinnovo delle cariche giunte a scadenza nominando il Consiglio di Amministrazione, costituito da 3 componenti, il Comitato di Controllo analogo costituito da 3 componenti e il Sindaco Unico.

Nella stessa seduta il socio di maggioranza ha designato il nominativo del Presidente del Centro Studi ai sensi dello Statuto allora vigente.

In data 18 ottobre 2022, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione eterogenea ex art. 2500-septies, co. 1 del c.c. da Società a Responsabilità Limitata a Società consortile a Responsabilità Limitata con conseguente approvazione del nuovo Statuto. Il perfezionamento della trasformazione è avvenuto in data 19 gennaio 2023 con il deposito degli atti presso la CCIAA di Roma.



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il Centro Studi si avvale di una struttura organizzativa basata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo.

Al Comitato per il controllo analogo spetta l'esercizio del controllo richiesto dalla Legge per le società che operano secondo il modello dell'in house providing cui competono specifici compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci.

All'Organo Amministrativo spetta la realizzazione delle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto riservato alle decisioni dei Soci. Agisce per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

L'Organo Amministrativo provvede alla nomina del Direttore generale, al quale attribuisce le eventuali deleghe e i poteri necessari per la gestione dell'attività sociale che non ritiene di conservare per sé.

Le Unità Operative operano in adempimento alla propria mission e sulla base delle disposizioni impartite dal Direttore generale della società e coadiuvate nella gestione contabile, giuslavoristica e di affiancamento al controllo di gestione del Centro Studi da parte della centrale amministrativa individuata nella società Sistema Camerale Servizi Srl e regolamentata con una specifica convenzione.

Il Sindaco unico esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

7. GESTIONE DEI RISCHI DI COMPLIANCE

Come indicato precedentemente il Centro Studi nel 2022 ha trasformato la sua forma giuridica in società consortile a responsabilità limitata ex art. 2500 septies co. 1 del Cod.Civ..

Con determinazione n. 3 dell'11 febbraio 2022 l'Amministratore Unico ha approvato il modello organizzativo, di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 2022 ha preso atto di tale modello.

il modello 231 adottato è composto dal seguente framework documentale:

- ✓ Risk assessment report: rappresenta gli esiti dell'attività di analisi, mappatura, valutazione dei processi organizzativi della Società; il documento - e le considerazioni ivi effettuate - hanno costituito la base concettuale per la definizione dei requisiti necessari alla progettazione ed aggiornamento dell'intero sistema di regole generali e settoriali finalizzate alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e dalla L. 190/2012 ed applicabili al contesto della Società stessa;
- ✓ Codice etico e di comportamento: è il documento che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività del Centro Studi; così come richiesto dalle citate Linee Guida ANAC, il Codice è stato redatto in forma integrata sia a valere del D.Lgs. 231/2001 che della Legge 190/2012 e normativa collegata;
- ✓ Patto d'integrità: è finalizzato alla concretizzazione delle previsioni di cui al Codice etico e di comportamento nell'ambito dei contratti pubblici per affidamenti di servizi ed incarichi professionali, in qualsiasi modalità e forma stipulati dal Centro Studi;
- ✓ Manuale del modello 231 (parte generale): costituisce il documento che "mette a sistema" il Modello 231 del Centro Studi unitamente agli altri sistemi di controllo interno implementati - tra cui il framework anticorruzione - e ne definisce le regole di funzionamento, con particolare riferimento a: a) l'OdV, b) il RPCT, c) il sistema sanzionatorio, d) gli adempimenti per l'informazione, formazione e diffusione del modello, e) l'iter per il riesame, aggiornamento e revisione periodica del modello;
- ✓ Appendici del modello 231 (parti speciali): le singole appendici operative, sono strutturate come segue:
 - Parte speciale A, denominata "Misure per la prevenzione dei reati corruttivi di cui alla Legge 190/2012 ed in tema di trasparenza - Pianificazione 2022-24"; così come richiesto da ANAC, i contenuti del precedente PPCT dell'Ente sono stati aggiornati e collocati in una sezione apposita del modello 231, chiaramente identificabile anche ai fini delle funzioni di vigilanza (monitoraggio e controllo) esercitate dalla stessa Autorità;
 - Parte speciale B, denominata "Misure per la prevenzione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001"; la sezione è strutturata seguendo un "approccio per processi ed aree a rischio reato" censendo, con questa logica implementativa, tutti i rischi derivati delle



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs. 231/2001 applicabili al Centro Studi ad esclusione di quelle di cui al punto successivo; tale approccio si propone di rendere più agevole, per i "gestori" dei processi aziendali, la tenuta sotto controllo di tutte le istanze relative ai processi di competenza in un quadro omogeneo e integrato di regole;

- Parte speciale C, dedicata alle "Misure per la prevenzione dei reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 231/2001" e strutturata secondo gli adempimenti e obblighi giuridici di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 da gestire correttamente per assicurare che il Modello 231 sia ritenuto idoneo ed abbia efficacia esimente anche in relazione alle violazioni delle norme sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro.

Il modello 231 precedentemente descritto si completa con ulteriore documentazione di "sistema" e nello specifico:

- una procedura o regolamento di gestione delle segnalazioni e a tutela del whistleblower, già disponibile presso il Centro Studi, rivista a seguito dell'adozione della piattaforma informatica a supporto della gestione delle segnalazioni stesse in favore del RPCT e dell'OdV;
- un piano dei flussi informativi, ovvero le informazioni standard periodiche che sono inviate all'OdV ed al RPCT a supporto delle relative funzioni di monitoraggio e controllo;
- un regolamento o disciplinare di funzionamento dell'OdV che, in quanto atto di autoregolamentazione dell'Organismo, è stato autonomamente predisposto e adottato dallo stesso.

In data 29 settembre 2022 è stata svolta anche 1 giornata di formazione in materia di 231 rivolta a tutto il personale del Centro Studi alla presenza dell'OdV.

Con determinazione n. 5 dell'Amministratore Unico del 26 aprile 2022 il Centro Studi ha adottato due regolamenti rispettivamente

- A) "Regolamento per l'acquisizione di lavori, beni e servizi nel "sotto soglia" comunitaria adeguato al d.l. 76/2020 e ss.mm.ii. (di cui all'art. 36 del Codice e alle linee guida ANAC n. 4)" per l'applicazione pratica delle procedure di gara nel sotto-soglia (art. 35 del D.Lgs. 50/2016), in ossequio a quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, dal decreto semplificazione n. 76/2020 così come modificato dalla Legge di conversione con modifiche n. 108 /2021 del DL n. 77 del 2021 (decreto semplificazioni bis) in materia di affidamenti in deroga e alle linee guida ANAC n. 4;
- B) "Regolamento per l'individuazione e la nomina del presidente e dei componenti delle commissioni di gara" per disciplinare le modalità di nomina delle commissioni giudicatrici nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto o di concessione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 216, comma 12 del decreto legislativo n. 50/2016.



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

I regolamenti hanno ottenuto il parere favorevole dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza e del Sindaco Unico e sono entrati in vigore a partire dal 1° maggio 2022.

Grazie all'approvazione del modello 231, l'OdV è stato posto in grado di svolgere le sue funzioni di monitoraggio e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 nella pienezza dei suoi poteri ed in totale autonomia, riportando ordinariamente al Direttore Generale e – almeno annualmente, ovvero in tutti i casi in cui ne ravvisi l'esigenza – all'Organo amministrativo del Centro Studi.

L'OdV nel 2022 ha svolto 6 incontri periodici ed ha potuto esaminare un primo flusso informativo al 15 giugno 2022.

In data 14/06/22 ha prodotto l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31/05/2022 su format ANAC, non rilevando nessuna criticità nel livello di implementazione delle pubblicazioni di competenza della Società.

Sia il RPTC che l'ODV nell'esercizio delle rispettive funzioni, sono stati inoltre dotati di adeguate risorse strumentali ed umane, espressamente previste dal modello 231 in approvazione, consistenti:

- ✓ in una Struttura interna di supporto tecnico;
- ✓ nella dotazione di un budget nella propria esclusiva disponibilità.

In merito al trattamento dei dati, si è provveduto ad aggiornare il Registro dei Trattamenti con determina del Direttore Generale n. 108 del 29 dicembre 2022 e ad approntare anche un protocollo per la gestione dei dati personali nelle commesse.

Con il Responsabile Protezione Dati sono state intraprese una serie di attività, quali:

- a) aggiornamento e miglioramento delle misure organizzative e gestionali in esercizio a fronte delle modifiche societarie ed all'organizzazione interna intervenute nel tempo;
- b) focalizzazione delle cautele e degli adempimenti nei confronti dei Titolari committenti e di fornitori esterni con specifico ma non esclusivo riferimento alla gestione degli studi ed indagini statistiche, che costituiscono attualmente la mission esclusiva della Società;
- c) aggiornamento della rilevazione ed analisi di adeguatezza delle misure di sicurezza tecniche implementate, anche a fronte dell'avvenuta aggiudicazione in outsourcing ad Infocamere della gestione dell'infrastruttura informativa della Società.

E' opportuno tener presente che sono restati efficaci per tutto il 2022:

- l'atto di designazione prot. n. 47 del 26/02/2021 con il quale l'Organo amministrativo ha provveduto ad attribuire al Direttore Generale funzioni e compiti specifici ai sensi dell'art. 2,



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

quaterdecies comma 1 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. nominandolo quale "designato a svolgere le funzioni gestorie del Titolare del trattamento Centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l." ora S.c.r.l..

- la determina dell'Organo amministrativo n. 5 del 17 marzo 2021 con la quale si è provveduto ad approvare le seguenti procedure gestionali:
 1. procedura di gestione dei data Breach;
 2. procedura di gestione dei diritti degli interessati.
- il Modulo d'implementazione misure di sicurezza (giunto alla rev.1 del 21/09/2021) di cui alla citata Circolare AgID 2/2017, obbligatoria per le PPAA e per le Società in controllo pubblico, che ha assicurato un costante elevato livello di sicurezza.

Durante l'annualità 2022 il Responsabile della Protezione dei dati, avendo monitorato costantemente gli ulteriori adempimenti organizzativo-gestionali (ad es., relativi al rilascio delle informative, alla definizione delle responsabilità privacy verso Titolari committenti e fornitori, etc.) non ha rilevato criticità.

In merito, invece, alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), nel corso del 2022 si è provveduto:

- alla pubblicazione nell'apposita sezione ed alla trasmissione ad ANAC, entro le scadenze previste dall'Autorità per il 2023, dei dati relativi agli appalti riguardanti il 2022 in formato aperto (XML), previsti dall'art. 1 comma 32 Legge 190/2012;
- allo svolgimento di 2 giornate di formazione – 4 novembre e 2 dicembre – in materia di anticorruzione rivolto a tutto il personale dipendente del Centro Studi.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) ha provveduto a monitorare il sistema di controllo implementato attraverso la formalizzazione:

- in data 09/01/2023, della Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla implementazione ed efficace attuazione delle misure preventive nell'anno 2022, che non ha evidenziato criticità.

Infine, negli ultimi mesi del 2022 è stata avviata e conclusa la gara di appalto per l'assegnazione del nuovo servizio di data protection officer ai sensi degli artt. 37 e ss. del regolamento UE 679/2016 comprensivo delle attività di supporto, consulenza e formazione in materia di tutela dei dati personali e il conferimento dell'incarico di DPO a Società che rende disponibile professionista qualificato, per le funzioni ai sensi degli artt. 37 e s.m.i. del Regolamento UE 679/2016.



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

8. INDICATORI E INDICI QUANTITATIVI DI DERIVAZIONE CONTABILE

Al fine di permettere una valutazione accurata dello "stato di salute" della società l'organo amministrativo utilizza indicatori e indici costruiti sulle rilevanze di singoli elementi contabili.

La società ha individuato come strumenti di monitoraggio i seguenti indici e indicatori:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità della società di far fronte ai pagamenti a breve termine con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità della società di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali, nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e, quindi, l'esercizio corrente e i due precedenti), ritenuto congruo ad evidenziare indicatori di crisi aziendale sulla base degli indici e indicatori di bilancio di seguito indicati.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo convocherà senza indugio l'Assemblea dei Soci per l'adozione dei provvedimenti necessari all'eliminazione delle cause della crisi o l'aggravamento della stessa mediante idoneo piano di risanamento.

Determinazione delle soglie di allarme

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite assegnati agli indicatori e indici scelti per valutare il rischio di crisi aziendale. Esse sono fissate con un congruo limite che consente di individuare tempestivamente il momento di un efficace intervento da parte dell'organo amministrativo.

Vista la natura in house della società e considerata l'adozione della determinazione dei corrispettivi nel limite massimo dei costi sostenuti, si ritiene sufficiente analizzare solo il ROE tra gli indicatori economici.

Come previsto dalla letteratura consolidata, le soglie di allarme sono state così individuate:



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Significatività	Soglie di allarme
INDICATORI DI SOLIDITA'			
Quoziente di struttura primario	(mezzi propri / attivo fisso)	capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto	> 0,70
Quoziente di struttura secondario	mezzi propri + passività consolid.	capacità di finanziarsi con i mezzi propri ed i debiti a lunga scadenza	> 1,00
Indice di indebitamento	passività cons. + passività corr. / mezzi propri	Misura l'indebitamento dell'azienda quale rapporto tra i debiti ed il capitale proprio	< 2,00
Indipendenza finanziaria	mezzi propri / passività cons. + passività corr.	Misura la solidità dell'azienda in base all'indipendenza dalle fonti esterne	> 0,55
INDICATORI DI LIQUIDITA'			
Indice di liquidità primario	liquidità immediate / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide	> 1,00
Indice di liquidità secondario	liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse liquide e differite	> 1,20
Indice di disponibilità	attivo circolante / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o prontamente liquidabili	> 1,50
INDICATORI ECONOMICI			
R.O.E.	risultato netto / mezzi propri	indice di redditività del capitale proprio	> 0,00

Ai consueti indici ed indicatori sono stati aggiunti quelli emanati dal CNDCEC come previsto dall'art.13, comma 2, del D.Lgs.14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza dell'impresa). Le soglie di allarme per questi ultimi indici sono state individuate, così come previsto dallo stesso documento emesso dal CNDCEC del 20 ottobre 2019, in corrispondenza del settore "Servizi alle imprese" e di seguito meglio dettagliati.

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Soglie di allarme
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	oneri finanziari / ricavi netti	< 1,8%
Indice di adeguatezza patrimoniale	patrimonio netto / debiti totali	> 5,2%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	cash flow / totale attivo	> 1,7%
Indice di liquidità	totale delle attività / totale passività a breve termine	> 95,4%
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	indebitamento previdenziale e tributario / totale attivo	< 11,9%



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

Rimane da segnalare che la valutazione unitaria richiesta dal legislatore dei suddetti indici richiede il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per indicare una probabile situazione di crisi aziendale.

9. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2022

A seguito dell'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di così evidenziate:

Indicatori e indici	2022	2021	2020
Indicatori di solidità			
Quoziente di struttura primario	1,12	0,91	0,79
Quoziente di struttura secondario	1,92	1,56	1,46
Indice di indebitamento	1,34	1,44	1,45
Indipendenza finanziaria	0,74	0,69	0,69
Indicatori di liquidità			
Indice di liquidità primario	1,093	0,794	0,513
Indice di liquidità secondario	1,632	1,342	2,078
Indice di disponibilità	2,32	1,84	1,97
Indicatori economici			
R.O.E.	3,58%	1,55%	51,43%



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

indici ex art.13, comma 2, del D.Lgs.14/2019	2022	2021	2020
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,09%	0,25%	0,62%
Indice di adeguatezza patrimoniale	62,74%	59,32%	102,43%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	3,83%	3,57%	9,02%
Indice di liquidità	151,76%	136,38%	159,53%
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	3,71%	2,81%	3,41%



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

10. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando l'analisi degli indicatori di bilancio sopra riportati.

L'analisi del bilancio si articola nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione degli indicatori;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Gli indicatori di struttura mostrano una buona capacità dell'azienda di finanziare gli investimenti con il proprio patrimonio netto e le passività consolidate; l'indice di indebitamento e l'indice di indipendenza finanziaria evidenziano un equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Gli indicatori di liquidità evidenziano, infine, come le immobilizzazioni siano finanziate dal capitale proprio e dalle passività consolidate non rendendo necessaria l'immissione di ulteriori risorse di liquidità. Il processo di rafforzamento sopra descritto, quindi, ha raggiunto l'obiettivo di un equilibrio finanziario volto a garantire la capacità dell'azienda di soddisfare i propri impegni.

L'indicatore economico, depurato dall'influenza della gestione extra caratteristica del presente esercizio, mostra una fisiologica redditività dell'azienda coerente con la natura pubblicistica della società, ove lo scopo primario non è quello del lucro bensì l'assistenza ai soci nelle materie specialistiche di competenza.



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

11. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art.6, comma 3, del TUSP, si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata, sulla base delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta dal Centro Studi.

"lett. a) - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale".

La società, ora iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici del ANAC, monitora costantemente l'allocazione del suo fatturato tra attività istituzionali e quello di mercato affinché dal momento dell'iscrizione sia rispettata la soglia dell'80% prevista dallo Statuto sociale e dalle disposizioni del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

"lett. b) - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura il monitoraggio, l'individuazione, la misurazione e la gestione degli eventuali rischi d'impresa attraverso diversi specifici uffici, i quali collaborano con gli organi di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste provenienti da questi ultimi e trasmettendo periodicamente relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di uno specifico ufficio di *internal audit* non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

"c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

La Società ha nominato nel 2020 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza si è dotata di un piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012 s.m.i..



Relazione sulla Governo societario – Bilancio al 31/12/2022

"lett. d) - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

Con riferimento a tale aspetto la società non ha adottato programmi specifici, anche in considerazione della ridotta dimensione e della tipologia di servizi offerti.

12. OBBLIGO DI PUBBLICITÀ

In ottemperanza al comma 4 la presente relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2021 nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale.

13. CONCLUSIONI

I risultati delle attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 6 e 14 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo al Centro Studi della Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne sia da escludere.

Il Presidente
Giuseppe MOLINARI

"Il/la sottoscritto/a **TENNERIELLO ALBERTO** ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".